

A CHI VANNO LE DELEGHE DEGLI IMMOBILIARISTI

Il Comitato, sulla base dei fatti, e cioè delle deleghe "forti" che sono state consegnate a questa "maggioranza" da *Alpiaz e Montecampione Hotel* (fin quando non sono falliti e quest'anno vedremo cosa faranno i due Curatori fallimentari) da *Eleusys srl, Prestige Montemare srl ed Edilombarda srl*, ha denunciato questo connubio di interessi.

PERCHE' LA ATTUALE MAGGIORANZA VUOLE "RIFORMARE" LO STATUTO

Riformare lo statuto, togliere l'articolo che prevede lo scioglimento del Consorzio se viene tolta anche una sola delega, togliere l'articolo che vieta la costruzione di ulteriore (!) edilizia residenziale come vogliono fare *Daminelli, Birnbaum* e compagnia ha una logica strettissima. Costoro sono sostenuti dai Comuni e dai "palazzinari" o "immobiliaristi", come amano farsi chiamare: cubatura da costruire che per questi significa soldi e per gli altri lo stesso in termini di imposte sugli immobili.

L'ARRIVO DI DANIEL BRYNER AL COMITATO CONSULTIVO

Ecco perché al Comitato consultivo, (ma alla fine per farsi vedere meglio) è arrivato il vecchio socio di Caporossi, il già amministratore delegato di *Alpiaz*, quello che una volta si favoleggiava arrivasse in elicottero e a detta di quelli che aspettano sempre che qualcuno li salvi, doveva essere il "salvatore di Montecampione". Per altri era il "finanziere svizzero" pieno di soldi da investire a Montecampione. Si tratta di *DANIEL BRYNER*, quello dopo il quale a Montecampione è arrivato...*DONATO SCIANNI*, altro amico e grande elettore di *Daminelli* e suoi amici e successivamente il fallimento di *Alpiaz*.

IL CAPANNELLO DEGLI OSSEQUIOSI

Nonostante l'assoluta irrilevanza per le fortune di Montecampione del "passaggio" di Bryner, intorno a lui subito si è costituito un capannello di accoglienza con il sindaco *Cesari* in prima fila, (lui che invece questa volta non era salito sul palco, era rimasto in penultima fila e non era intervenuto: profilo basso per non penalizzare i suoi alleati *Daminelli e Birnbaum*). Insieme a *Cesari* ovviamente a festeggiare l'apparizione del patron della *Eleusys srl, Daminelli, Birnbaum* ed il gruppo dei soliti noti, buoni per tutte le stagioni.

BRYNER, "PATRON" DELLA ELEUSYS Srl

Quanto a *Bryner* ed alla sua *Eleusys srl*, è bene ricordare che svolgono il ruolo di "**grandi elettori**" di *Daminelli, Birnbaum e soci*, in quanto possiedono un molto rilevante numero di immobili a Montecampione, di cui *Bryner* è diventato proprietario da quando era amministratore delegato di *Alpiaz* insieme a *Caporossi*. Solo che *Alpiaz* è poi fallita, i *Caporossi* si sono fatti da parte, invece *Eleusys srl*, con *Daniel Bryner* partecipa più "vispa" di prima addirittura agli eventi istituzionali del Consorzio. Infatti il Comitato consultivo al suo arrivo si è trasformato quasi in un evento mondano per i "**poteri forti**".

LA PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Prima, nella discussione sul bilancio preventivo, era accaduto quello che è inevitabile che accada se solo NON si fa parte del circolo di cui sopra. Poiché i numeri parlano da soli e dopo lo sbracciarsi di *Daminelli* a convincere lo sparuto numero di intervenuti, che ci sarebbe stato un aumento delle quote solo in linea con l'inflazione, ha chiesto la parola un consorziato (che non conosciamo, ma che salutiamo) che ha rimesso i numeri a posto ed ha rilevato come l'aumento rispetto all'anno scorso è, più o meno, quello calcolato dal Comitato, sia su questo sito sia nel giornalino di dicembre (leggetelo tutti è già come al solito davanti alle vostre porte e su questo stesso sito).

Daminelli qui ha potuto solo balbettare qualcosa, ammettendo l'evidenza.

I 150.000 EURO NON DATI ALLA MONTECAMPIONE SKI AREA Srl

Su questo argomento "*nada de nada*": ormai è diventato tabù... Anzi per poter meglio far girare i suoi numeri (sbugiardati come detto prima) i 150.000 euro incassati e NON dati alla *MSA srl, Daminelli* li aveva messi da parte. Poi gli è "slittata" la verità ed in un lapsus freudiano ha detto che "*almeno per l'anno scorso sono da considerarsi una "una tantum"*". Ecco, appunto, "*almeno per l'anno scorso*", **quest'anno saltano il turno per farsi rieleggere senza problemi, poi l'anno prossimo, se ci saranno ancora loro, via con altre una tantum alla Montecampione Ski Area e non solo!**

RITORNO IMU

Secondo *Daminelli, Birnbaum e soci*, del ritorno dell'IMU a Montecampione, (quella che noi paghiamo "A UFFO" e che i Comuni si godono bellamente e felicemente) in questi tempi di confusione legislativa non si può neanche parlare, perché non si capisce niente.

Sempre lo stesso consorzio di cui sopra (l'unico intervenuto effettivamente; gli altri come *Caciutolo e Torromino* hanno fatto da spalla a *Daminelli*, solo per attaccare il Comitato), ha ricordato a *Daminelli* (e indirettamente al *sindaco Cesari* seduto qualche fila dietro di lui) che l'IMU che paghiamo noi è quella che non ha subito variazione alcuna essendo, le nostre, seconde case.

Daminelli non ha neanche balbettato come ha cercato di fare prima con la vicenda dell'aumento dell'11% delle quote consortili di quest'anno; come si suol dire "ha preso, incartato e portato a casa". ED ALLA FINE, COME RIFERITO SOPRA, E' APPARSO DANIEL BRYNER...

POST SCRIPTUM : IL PGT DI ARTOGNE

Nello stesso giorno 7 dicembre, sul quotidiano Brescia Oggi è apparso un articolo sul Piano di Governo del Territorio di Artogne che riferisce delle forti critiche di Arpa, Provincia, ASL e Comunità montana, soprattutto su quanto NON previsto nel PGT per Montecampione in quanto " per le zone di Montecampione e Bassinale, oltre a potenziare l'impianto di depurazione, bisognerà sottoporre la zona ad una valutazione ambientale strategica specifica ed approfondire la componente idrogeologica; questo perché la stazione turistica è "costruita sulla sommità di un versante", e la sua espansione non crea soltanto un problema paesaggistico".

Come si può notare, il Comitato ha individuato con largo anticipo quali sono i problemi di Montecampione e del comprensorio mentre il Comune di Artogne persevera (chissà perché) sulla strada di abbandono del territorio. Va anche ricordato, sul punto, che il Comitato tra le sue osservazioni al PGT di Artogne ha anche chiesto la variazione della "qualificazione" delle aree dei parcheggi del Bassinale da aree private ad aree pubbliche. E' notorio infatti che si tratta di aree che rientrano nelle opere di urbanizzazione e che *Alpiaz* doveva trasferire al Comune. Invece, nella trattativa che come ormai è certo e noto, vide presente negli uffici di *Alpiaz* il *sindaco Cesari*, la società invece di trasferirle al Comune le trasferì a Carlo Gervasoni.

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

www.Comitatomontecampione.it

11.12.2013